

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal **17 NOV. 2019**

IL SEGRETARIO

Dott. Emanuele Marcello Dieli

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. **2834** del **15 NOV. 2019**

DIREZIONE AFFARI GENERALI **15 NOV. 2019**

OGGETTO: liquidazione e pagamento spese di registrazione della sentenza n. 1149/2017 della Corte di Appello di Catania (fasc. 524/527cont.).

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento prevenuta alla Segreteria Deliberante il **12 NOV 2019**

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. **10832** del _____ / **C.E.** / **C.P.** / **F d. Vinc.** / **S.Pass.**

Denominazione **SOPOLONI "IMP. E TASSE"**

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Il **15 NOV. 2019**, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza Dott. Emanuele Marcello Dieli, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

Premesso che con ricorso al TAR Catania notificato il 20.05.2014 la G.M. Restauri Srl e la Modica Scarl richiedevano l'annullamento del provvedimento prot. n. 9994 del 22.04.2004 con cui la A.USL 7 di Ragusa rigettava l'atto stragiudiziale di diffida per il riconoscimento dell'Istituto del "prezzo chiuso" inerente l'appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento del secondo padiglione dell'Ospedale Maggiore di Modica e per l'effetto richiedevano disporre l'obbligo per l'amministrazione resistente di riconoscere l'applicazione dell'istituto del "prezzo chiuso" e ordinare all'Amministrazione resistente di corrispondere i relativi importi dovuti in favore della ricorrente;

Vista la delibera n. 2018 del 25.05.2004 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza n. 3508/2004 depositata il 26/10/2004 a mezzo della quale il TAR Catania dichiarava il proprio difetto di giurisdizione nella controversia rilevando che la stessa risulta nella competenza del giudice ordinario;

Visto l'atto di citazione innanzi il Tribunale di Ragusa notificato il 11.05.2006 della G.M. Restauri e della Modica Scarl per l'udienza del 9.10.2006 a mezzo del quale le società ricorrenti tornano a chiedere l'accertamento del preteso diritto al riconoscimento dell'istituto del "prezzo chiuso" in riferimento all'appalto de quo, con condanna dell'Azienda al pagamento della somma di Euro 1.153,685,41 ovvero della somma maggiore o minore che verrà accertata in corso di causa;

Vista la deliberazione n. 2046 del 18.05.2006 con la quale l'Azienda conferiva incarico di costituire e resistere in giudizio avverso detto atto di citazione all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza del Tribunale di Ragusa n. 289/2011 depositata il 04.04.2011 a mezzo della quale il Tribunale, definitivamente decidendo, rigettava la domanda delle società attrici e le condannava in solido tra loro al rimborso delle spese processuali in favore dell'Azienda;

Visto l'atto di citazione in appello notificato all'Azienda il 31.05.2011 a mezzo della quale la GM Restauri e la Modica Scarl impugnando la predetta decisione al primo grado chiedendone l'annullamento e, per l'effetto, l'accoglimento della domanda già formulata in primo grado;

Vista la delibera n. 1131 del 24.06.2011 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere davanti la Corte di Appello di Catania avverso il predetto ricorso, conferendo all'uopo incarico all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza n. 1149/2017 del 15.06.2017 della Corte di Appello di Catania che, in riforma della sentenza di primo grado, dichiarava intervenuto il giudicato in ordine al difetto di giurisdizione del giudice ordinario, compensando tra le parti le spese di entrambi i gradi di giudizio, motivando che nella decisione del TAR Catania n. 3508/2004 il TAR, avendo dichiarato comunque la inammissibilità del ricorso, aveva conosciuto della controversia implicitamente riconoscendo la propria giurisdizione, nonostante avesse poi dichiarato sussistente la giurisdizione del giudice ordinario;

VISTO l'avviso di liquidazione dell'imposta n. 2017/003/SC/000001149/0/002 della Agenzia delle Entrate- direzione provinciale di Catania, che richiede il pagamento delle spese di registrazione della sentenza n. 1149/2017 sopra descritta;

CONSIDERATO che, in conformità alle vigenti disposizioni, al fine di evitare ulteriore aggravio di spesa per l'Azienda, occorre procedere alla registrazione della predetta sentenza della Corte di Appello come da bollettino trasmesso da Riscossione Sicilia s.p.a. per l'importo di Euro 226,25 atteso che dette spese gravano anche sull'Azienda quale obbligato in solido, fermo restando l'immediato avviso di rivalsa in danno

delle altre parti coobligate soccombenti nel giudizio ;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

Per i motivi rassegnati in premessa da intendersi qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- Procedere alla registrazione della sentenza n. 1149/2017 della Corte di Appello di Catania resa nel giudizio tra G.M. Restauri e Altri meglio descritta in premessa, atteso che l'obbligazione tributaria riferita a dette spese grava anche sull'Azienda quale obbligato in solido e fermo restando la rivalsa in danno delle controparti soccombenti nel predetto giudizio ;
- In conseguenza, liquidare e pagare all'Agenzia delle Entrate a mezzo bollettino allegato, l'importo di Euro 226,25 a gravare sul conto di costo n. 509010101 denominato "imposte e tasse";
- Disporre la immediata esecutività del presente atto al fine di evitare aggravio di spesa per l'ASP;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rosario Fresta

Assente

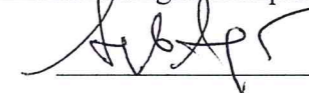
IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE